

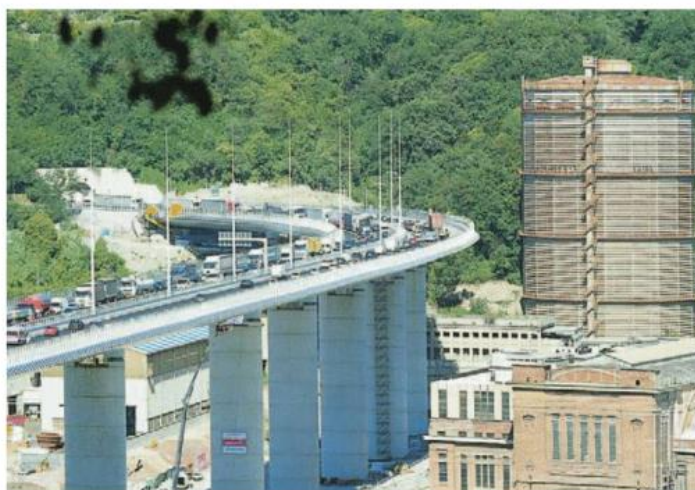
Le imprese: “Serve una svolta per salvare Genova e la Liguria”

di Massimo Minella

C'è una cosa che il comitato “Salviamo Genova e la Liguria” spiega ogni giorno di non poter accettare: «assistere inermi all'isolamento». Più ancora dell'isolamento stesso, è il vedere il continuo rinvio delle scelte che fa arrabbiare i rappresentanti delle categorie economiche del territorio. Il concetto, ancora una volta, è stato ripetuto ieri, a distanza, nell'incontro con i rappresentanti del ministero dei Trasporti. Assente giustificata la titolare Paola De Micheli, gli esponenti delle categorie si sono confrontati con i tecnici del Mit su questioni operative e concrete. L'isolamento, infatti, ha «pesantissime ripercussioni sulla vita economica e sociale del territorio, già duramente provato da numerose tragedie» continuano gli esponenti del comitato che dalla metà di luglio, giorno in cui si sono ufficialmente costituiti in associazione, non hanno mai smesso di ricordare il «disastro infrastrutturale ligure», da contrastare «con interventi d'urgenza e una seria programmazione di medio lungo periodo». Senza una vera inversione di rotta, è stato spiegato ancora una volta al tavolo della trattativa, non ci saranno alternative alla chiusura di migliaia di attività imprenditoriali e alla perdita di decine di migliaia di posti di lavoro, non solo in Liguria ma in tutto il Nord-Ovest. Il lockdown che ha paralizzato anche i traffici portuali e il successivo blocco della viabilità autostradale conseguente agli interventi sulle gallerie hanno messo a dura prova l'attività economica. Ora si confida in una situazione “normale” per poter riprendere con i ritmi precedenti all'emergenza sanitaria che si è rapidamente tramutata in emergenza sociale. «La sicurezza di un territorio è un bene fondamentale al pari del lavoro e della mobilità – spiegano gli organizzatori del comitato – è necessario trovare forme concrete di coesistenza, soprattutto



◀ **La ministra** Paola De Micheli, titolare dei Trasporti e delle Infrastrutture, ha incontrato più volte i rappresentanti delle categorie economiche di Genova e della Liguria. La richiesta al governo è quella di far finire l'isolamento



— “ —
L'isolamento pesantissime ripercussioni sulla vita economica e sociale del territorio, già duramente provato da numerose tragedie. Necessario contrastare il disastro infrastrutturale con urgenza
 — ” —

quando la mancanza di sicurezza è conseguenza di decenni di immobilismo ed omissioni». L'incontro di ieri, in videoconferenza, nella sostanza è stato un approfondimento tecnico sui temi già posti dai rappresentanti del mondo del lavoro, del commercio, dell'impresa, dell'artigianato, dei servizi, del turismo e della portualità. Si passerà adesso a un confronto più operativo sulle varie tematiche poste sul tavolo dal comitato: un risarcimento urgente dei danni «necessario per difendere la continuità economica ed occupazionale del nostro territorio», un provvedimento di legge della massima urgenza «che disciplini in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le attività di ispezione ai fini della sicurezza sulla rete stradale ed autostradale», un piano per attività di ispezione e manutenzione sulla rete autostradale ligure, articolato nel tempo, «che consenta una utilizzazione del sistema infrastrutturale che non penalizzi l'intera economia regionale», forme di comunicazione con cittadini ed imprese «per fornire in tempo reale lo stato di avanzamento dei cantieri ed i programmi di intervento previsti nelle settimane e mesi». Resta poi la richiesta già avanzata a luglio alla titolare dei Trasporti, Paola De Micheli, cioè di costituire un tavolo di lavoro tra Autostrade per l'Italia, ministero dei Trasporti e Comitato “Salviamo Genova e la Liguria” «con lo scopo di individuare un recovery plan finalizzato a ridurre i disagi alla mobilità e alle attività produttive che si dovessero paventare a seguito del perdurare della situazione in essere, tenuto conto dell'intero sistema infrastrutturale, e il riconoscimento della mancanza di continuità territoriale finalizzata all'ottenimento di finanziamenti pubblici e aiuti di Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA